Pallanuoto, Under 13 e Under 17. Esordio di campionato positivo per i giovani dell'Ortigia

Iniziano bene le giovanili Under 13 e Under 17 dell’Ortigia che ieri, alla Caldarella, hanno debuttato nei rispettivi campionati. L’Under 13, allenata da Giuseppe Cassia, ha battuto la 7Scogli 26-5 mentre i ragazzi Under 17, del duo Patricelli-Lisi, si sono imposti sulla Libertas Rari Nantes col punteggio di 27-2. Soddisfatto l’allenatore dell’U17 (e U20) Gianluca Patricelli, che sottolinea la bella atmosfera che si è venuta a creare. “Aldilà dei risultati finali – ha detto Patricelli – queste partite insegnano tanto ai ragazzi sotto il profilo sportivo e umano. E’ stato sicuramente un bel momento di sport che ha visto, tra l’altro, l’Ortigia impegnata contro un suo ex allenatore, Saro Salonia, attuale tecnico della Rari Nantes. I suoi insegnamenti tecnici e morali – ha concluso – li portiamo avanti io e Daniele Lisi, cercando di trasmettere ai ragazzi la vera cultura dello sport.”

Calcio. Gran Poker del Palazzolo all'Atletico Gela

Bella prova del Palazzolo, che supera l’Atletico Gela con un “poker” che rende più vicini i piani alti della classifica. La squadra di casa parte fortissimo e all’8’ si porta in vantaggio. Miraglia entra in area dal settore di destra e

mette un cross basso verso il centro . Pronto Linares, autore del provvisorio gol del 1 a 0 con un tocco ravvicinato. Al 12’ ancora una bella combinazione del Palazzolo, con Quarto che serve in velocità Germano, il quale, tutto solo al limite dell’area gelese, non riesce a controllare allungandosi il pallone. Al quarto d’ora arriva la rete del provvisorio pareggio gelese di Leone, che approfitta della ribattuta corta di Navanteri sul tiro di Alma e, con un po’ di fortuna, riesce a mettere dentro. La squadra di mister Attardo spinge alla ricerca del nuovo vantaggio e al 22’ Ricca, sugli sviluppi di un corner calciato da Miraglia, viene palesemente spinto in area: per l’arbitro è rigore ma dal dischetto Miraglia calcia centralmente ed il portiere Di Martino riesce a deviare sulla traversa. La ripresa, così com’era accaduto nel primo tempo, inizia con la rete del 2 a 1 del Palazzolo scaturita da uno splendido diagonale di Germano, il quale, in contropiede, realizza il suo ottavo gol in campionato. Ancora una volta, dopo qualche istante, l’Atletico Gela ha la possibilità di pareggiare in virtù del penalty assegnato dall’arbitro per un evidente fallo di Accardo su Fiore: dal dischetto, tuttavia, c’è l’errore di Leone che spiazza Navanteri centrando il palo; il pallone, poi, torna sui piedi di Fiore che calcia a botta sicura trovando la parata dell’attentissimo Navanteri. Al 57’, dall’altra parte, è Quarto a tentare un gran gol calciando dai quaranta metri e trovando la provvidenziale deviazione di Di Martino. Il Palazzolo, però, sulle ali dell’entusiasmo, riesce a colpire ancora realizzando il terzo gol sull’asse Germano-Miraglia: è quest’ultimo, al 61’, a battere Di Martino con un tocco ravvicinato mettendo il risultato in cassaforte per i gialloverdi. Al 70’ è ancora Germano ad avere la possibilità di battere il portiere ospite ma il suo destro da posizione favorevolissima sfiora incredibilmente il palo. Gol del 4 a 1 che è soltanto rinviato e che arriva al minuto 74, grazie ad un gran destro del difensore Saraceno, abile a trovare il sette della porta gelese dopo un’azione di rimessa ben congeniata da Quarto. Negli ultimi dieci minuti di gioco, a risultato ormai acquisito, la formazione ospite resta in dieci

per l’espulsione rimediata da Venniro e la squadra di casa sfiora il quinto gol ancora con Germano. Finisce tra gli applausi del pubblico di fede gialloverde e con il ritrovato sorriso di mister Attardo, che, a fine gara, ha ringraziato ed abbracciato i suoi giocatori.

Calcio, Promozione. Ancora un "ko" per il Belvedere, a Ragusa la terza sconfitta

Ennesimo “ko” per il Belvedere al termine di un’altra giornata difficile per gli aretusei. A Ragusa arriva la terza sconfitta in quattro partite.Gli uomini di Forcellini hanno potuto poco di fronte ad una formazione accreditata per il salto di categoria. 3-1 il risultato finale al “Selvaggio”. Il Belvedere lotta per evitare i play out del girone D del campionato di Promozione. Strada che fino ad oggi si conferma in salita. Assenti per squalifica Rossitto e Carrabbino, Forcellini ha dovuto ridisegnare la formazione, arretrando Failla sulla linea dei tre difensori assieme a Christian Saraceno e Zagami, con l’obiettivo di un centrocampo più compatto e due esterni (Mirko Saraceno e Spada) in grado di fare le due fasi in maniera costante. In mezzo quantità (Messina) e qualità (Spoto e Tralongo) a supporto delle due punte Pincio e Formica. Proprio Pincio aveva riequilibrato le sorti, pareggiando il momentaneo vantaggio ragusano di Puglisi. Ma nella ripresa, il rigore di Nigro ha riportato i padroni di casa avanti e nel finale Bennardo dalla distanza ha chiuso i conti. Parola d’ordine, a questo punto, per il Belvedere tornare a fare punti per evitare di essere risucchiata ancora in classifica.

Assenteismo all'Asp, "L'Arena" di Giletti cita SiracusaOggi.it. In studio Brugaletta. Rivedi la puntata

L’inchiesta “Doctor House”, legata ai presunti “furbetti” dell’Asp di Siracusa. Una delle vicende diventate simbolo, insieme ad altri casi, dell’Italia degli assenteisti. La trasmissione “L’Arena” di Rai Uno, condotta da Massimo Giletti, si è occupata oggi anche dei dipendenti dell’azienda sanitaria provinciale al centro dello scandalo dei badge timbrati salvo poi scoprire l’esistenza di un presunto sistema grazie al quale un gruppo di lavoratori, tra dirigenti e dipendenti, avrebbero accumulato assenze su assenze, pur risultando al proprio posto di lavoro. Ospite negli studi della Rai il direttore generale dell’Asp, Salvatore Brugaletta. Il dibattito ha riguardato anche altre vicende, sempre legate a dipendenti pubblici che non avrebbero assunto comportamenti corretti o che avrebbero addirittura commesso dei reati.
Guarda la puntata

Siracusa. Festa di San

Sebastiano, traslato sull'altare maggiore il simulacro del co-patrono

Il simulacro di San Sebastiano è adesso esposto sull’altare maggiore della chiesa di Santa Lucia alla Badia. Nella serata di ieri la sentita e partecipata cerimonia di traslazione, dopo l’apertura della nicchia del co-patrono di Siracusa protettore anche dei Vigili Urbani.
Questa mattina, alle 8.00, tradizionale vendita del pane di San Sebastiano con offerte libere per varie attività a favore degli indigenti. Alle 1030, invece, è stata inaugurata la mostra sui paramenti sacri, visitabile gratuitamente dalle 7 alle 19 fino al 25 gennaio al Parlatoio delle Monache, accanto all’ingresso della chiesa della Badia. I curatori Michele Romano e Dario Bottaro illustrano attraverso quattro pianete la simbologia del Santo: la colonna, la freccia e la palma.
Martedì 20, in piazza Duomo, il patrono dei Vigili Urbani verrà omaggiato con lo schieramento del Corpo della Municipale siracusano passato in rassegna dal sindaco e dal comandante prima della solenne celebrazione delle 10.30, presieduta dall’arcivescovo Pappalardo. La processione prenderà invece il via il 25 gennaio, alle 17, con partenza e ritorno in piazza Duomo al termine del periplo di Ortigia.
Tra gli altri appuntamenti, da segnalare quello con il palio dei giovani: sabato 24, giochi e attività sportive in piazza Duomo per i piccoli di Ortigia ma non solo.

Siracusa. Agricoltura, al via la costituzione dell'Unione mezzadri

Anche a Siracusa attivato il percorso verso la costituzione della Uimec Uil. Il direttivo per la costituzione dell’Unione italiana mezzadri e coltivatori diretti provinciale è stato convocato per domani pomeriggio alle 15,30 nella sede di Confagricoltori, in via Pasubio. “Una possibilità che ci soddisfa- commenta il segretari provinciale della Uil, Stefano Munafò- perché questa branca della Uila rappresenta un nuovo servizio per la collettività. Il sindacato- conclude- può essere, ancora una volta, punto di riferimento credibile in un periodo difficile”.

Siracusa. Nuovo bando rifiuti, Garozzo: "Indietro non si torna"

Non sembra destinato a chiudersi in serenità la vertenza in corso che vede protagonisti, da una parte i lavoratori dell’Igm, dall’altra il Comune. Il tema è quello del nuovo bando per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I dipendenti della ditta che gestisce in proroga il servizio continuano a minacciare lo sciopero e chiedono che l’amministrazione comunale compia un passo indietro, ritirando il bando e correggendo gli aspetti che destano perplessità nei lavoratori, convinti che l’importo sia troppo basso per garantire il proprio posto di lavoro,

nonostante una clausola preveda, in linea con un accordo quadro regionale del 2013, il mantenimento dei livelli occupazionali. Il sindaco, Giancarlo Garozzo parla chiaro e puntualizza che “il nuovo bando per la raccolta rifiuti, garantisce gli attuali livelli occupazionali”. Il primo cittadino è, però, chiaro su alcuni aspetti. ” È evidente – dice Garozzo – che, prevedendo un sistema totalmente nuovo di raccolta, qualcuno dovrà cambiare le proprie mansioni. In un momento in cui, ad esempio nella formazione, centinaia di persone non percepiscono stipendi da quasi due anni e rischiano seriamente il licenziamento- fa presente il sindaco- questo non mi sembra un valido motivo per minacciare scioperi e per non pulire correttamente la città”. Poi il pensiero di Garozzo si fa ancora più esplicito. “A chi fomenta i lavoratori -dice – vorrei ricordare che siete stati parte di un sistema che ha totalmente fallito, anche nel settore della raccolta dei rifiuti e della differenziata”. Le prospettive non sarebbero delle migliori. “È giusto- prosegue il sindaco- che tutti sappiano che non ci attendono giorni facili, visto la piega che sta prendendo la discussione, ma è bene che si sappia che a noi le proteste e le minacce non ci spaventano”. Il Comune non sarebbe, comunque, disposto a modificare il bando. “Resta quello pubblicato- afferma Garozzo- con 2 milioni di costi in meno e con un nuovo sistema di raccolta.Siamo qui per cambiare le cose e non per lasciare tutto inalterato”.

Siracusa. Cantieri di servizio, aperto uno

spiraglio dopo la protesta dei lavoratori non retribuiti

Dovrebbe essere saldato entro il prossimo 23 gennaio il primo acconto delle mensilità che spettano ai lavoratori impiegati nei cantieri di servizio attivati in città. La garanzia sarebbe arrivata dal Comune dopo la protesta dei cittadini che, pur essemdo in procinto di terminare il periodo di lavoro per cui sono stati selezionati, non hanno ancora percepito alcun compenso. Alcuni di loro hanno manifestato davanti la sede di palazzo Vermexio, chiedendo un intervento diretto del Comune, che sarebbe pronto ad anticipare una parte delle spettanze. Il mandato di pagamento potrebbe partire lunedì e nei giorni successivi le somme dovrebbero materialmente essere accreditate ai lavoratori.

Siracusa. Controlli straordinari ieri in città: la polizia passa al setaccio il territorio

Controllo straordinario del territorio ieri pomeriggio a Siracusa, nell'ambito dell'operazione "Trinacria". Gli agenti delle Volanti sono stati impegnati nel progetto, insieme ai colleghi della Squadra Mobile e della polizia provinciale. Controllati 87 persone e 69 mezzi, con un sequestro di autovettura e due sanzioni amministrative elevate.

Siracusa. Annullato il concorso per operatori dei beni culturali, Vinciullo: "Regione incapace"

Annullato, dopo 15 anni, il concorso per l’assunzione di 267 operatori tecnici dei Beni culturali e ambientali. Il procedimento di revoca è stato avviato ufficialmente dall’assessorato regionale della Funzione pubblica, che lo ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione-Speciale concorsi di ieri. “Un comportamento inqualificabile- lo definisce il deputato regionale Vincenzo Vinciullo- da parte del governo regionale che annulla la speranza dei vincitori di avere il posto meritatamente conquistato”. Vinciullo accusa la Regione di incapacità di affrontare i problemi ereditati dai precedenti governi. “Ai vincitori del concorso- ricorda l’esponente del Nuovo Centro Destra- era stato promessa, dagli assessori che si sono succeduti, l’assunzione”. All’ esponente di opposizione non va giù l’epilogo di una vicenda, nonostante, in passato “quando avevo cercato di richiamare il governo ad una maggiore presenza e rispetto degli impegni- conclude- in diverse riunioni era stato spiegato ai vincitori che le mie preoccupazioni erano eccessive e frutto di demagogia”.